

L'appello al presidente della Repubblica

**CHI LOTTA PER VIVERE
 SA CHE NULLA È PIÙ CARO**

di **LUCA VOLONTÉ**

L' Appello al Presidente Napolitano, che nelle prossime settimane sarà da sottoscrivere in tutte le parrocchie e nei tantissimi incontri organizzati dalle sedi locali di Scienza e Vita, Movimento delle Vita, Forum delle Famiglie etc., dice dell'impegno e della storica sfida alla quale la politica e la società italiana devono rispondere: la vita fino al termine naturale. Da più parti, soprattutto in molti Paesi europei, si è diffuso lo spirito dell'eutanasia (i vecchi e gli ammalati invece di curarli è meglio caritatevolmente...ac-

“

Nelle parrocchie

Si firma per riaffermare che malati, anziani e portatori di handicap non sono un peso per le famiglie che li adorano ma per una società che si è un po' distratta

copparli). Si tenda di negare l'evidenza della realtà, cioè che la malattia, la sofferenza e la morte sono inevitabilmente parte della vita. «Poiché nessuna condizione di salute toglie dignità alla vita umana, in una società davvero libera, solidale e democratica, malattia e sofferenza non possono e non devono diventare motivo di solitudine, abbandono, emarginazione e discriminazione sociale del malato e della sua famiglia, come è indicato negli articoli 3 e 32 della nostra Costituzione e in molte altre Dichiarazioni e Convenzioni internazionali, ultima delle quali la Convenzione dei

diritti delle persone con disabilità, promulgata dall'assemblea generale dell'Onu il 13 dicembre 2006 e firmata dall'Italia il 30 marzo 2007", dice l'appello delle associazioni di laici cattolici. Pur nei limiti imposti dalla loro condizione, i malati e loro famiglie vogliono poter continuare la loro vita con dignità e in libertà. I malati e i diversamente abili non sono un peso per la società, ma sono per tutti un esempio di coraggio e di capacità di vivere. Per questo motivo, chiunque firmerà l'appello chiederà al Presidente della Repubblica di «esercitare l'autorevolezza che gli deriva dall'essere il Capo dello Stato e il garante di tutti i cittadini affinché le istituzioni tutte, a ogni livello:

1. Praticino un riconoscimento concreto, tramite investimenti di tipo economico e di promozione culturale, della dignità dell'esistenza di ogni malato, con particolare attenzione ai malati di sclerosi laterale amiotrofica.

2. Intervengano con adeguate misure legislative e regolamentari per dare ogni cura e sostegno utili a combattere il dolore e a garantire che ogni malato possa ricevere cura sostegno.

3. Sostengano le associazioni di malati e più in generale le organizzazioni che si impegnano nello stare accanto ai malati e alle loro famiglie". Un impegno chiaro e una schietta richiesta a colui che è garante di tutti i cittadini e della corretta applicazione della Carta Costituzionale sull'intero territorio della nazione.

Ciò che si chiederà alle istituzioni, è che i malati e le loro famiglie siano finalmente messi nelle condizioni di essere liberi di vivere e non invece costretti o facilitati a morire.

* **Deputato Udc**

